Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Cremona, limitatamente ai servizi di pubblicità immobiliare, il giorno 6 settembre 2011.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 7 ottobre 2011

Il direttore regionale: ORSINI

11A13522

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 5 maggio 2011.

Assegnazione, a carico del Fondo infrastrutture, dell'importo di 330 milioni di euro ad ANAS e dell'importo di 240 milioni di euro a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Deliberazione n. 12/2011).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), che agli articoli 60 e 61 ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art.19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), da ripartire a cura di questo Comitato con apposite delibere adottate sulla base dei criteri specificati al comma 3 dello stesso articolo 61;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'articolo 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», che all'articolo 6-*quinquies* istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, un Fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, di cui è riconosciuta la valenza strategica ai fini della competitività e della coesione del Paese (c.d. Fondo infrastrutture), prevedendo che il Fondo stesso sia alimentato con gli stanziamenti nazionali assegnati per l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, e che il relativo schema di delibera di ripartizione - adottato da questo Comitato su proposta del Ministero dello sviluppo economico d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e s.m.i. - sia trasmesso al Parlamento per il parere delle Commissioni competenti per materia e per i profili di carattere finanziario;

Visto il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante «Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il Quadro Strategico Nazionale», convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che all'articolo 18 dispone che questo Comitato, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, assegni, fra l'altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate (FAS) al Fondo infrastrutture di cui al citato articolo 6-*quinquies*, anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l'innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche per la mobilità, fermo restando il rispetto del vincolo di destinazione territoriale delle risorse del FAS sul complesso delle assegnazioni disposte a favore delle Amministrazioni centrali;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che, all'articolo 2, dispone, a decorrere dall'anno 2011, la riduzione lineare del 10 per cento delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero, ivi compresa la missione di spesa «sviluppo e riequilibrio territoriale», alla quale afferisce il FAS;

Vista la delibera 18 dicembre 2008, n. 112 (*Gazzetta Ufficiale* n. 50/2009), con la quale questo Comitato ha, tra l'altro, disposto l'assegnazione di 7.356 milioni di euro, al lordo delle pre-allocazioni richiamate nella delibera stessa, a favore del Fondo infrastrutture per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Vista la delibera 6 marzo 2009, n. 3, (*Gazzetta Ufficiale* n. 129/2009), con la quale questo Comitato ha assegnato al Fondo infrastrutture ulteriori 5.000 milioni di euro, per interventi di competenza del Ministero delle infrastruttu-

re e dei trasporti, di cui 1.000 milioni di euro destinati al finanziamento di interventi per la messa in sicurezza delle scuole e 200 milioni di euro riservati al finanziamento di interventi di edilizia carceraria;

Vista la delibera 13 maggio 2010, n. 27 (*Gazzetta Ufficiale* n. 12/2011), con la quale questo Comitato ha espresso parere favorevole sullo schema di Contratto di programma 2007-2011 per la gestione degli investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A. - aggiornamento 2009;

Vista la delibera 13 maggio 2010, n. 31 (*Gazzetta Ufficiale* n. 305/2010 - errata corrige in *Gazzetta Ufficiale* n. 51/2011), con la quale questo Comitato ha quantificato il residuo disponibile del Fondo infrastrutture in 1.424,2 milioni di euro, da assegnare con delibere di questo Comitato stesso sulla scorta di priorità settoriali, secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS;

Vista la delibera 22 luglio 2010, n. 64 (*Gazzetta Ufficiale* n. 7/2011), con la quale questo Comitato ha disposto le seguenti assegnazioni a valere sul Fondo infrastrutture:

292 milioni di euro per garantire i servizi erogati da RFI S.p.A. concernenti la regolare disponibilità della rete ferroviaria;

268 milioni di euro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale e per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti da ANAS S.p.A. nell'ambito del Contratto di programma 2003-2005;

Vista la delibera 11 gennaio 2011, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 80/2011) concernente «Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013», con la quale questo Comitato, per effetto della riduzione di 4.990,7 milioni di euro della dotazione finanziaria della missione di spesa «Sviluppo e riequilibrio territoriale» disposta dall'articolo 2 della citata legge n. 122/2010, ha ulteriormente ridotto le assegnazioni FAS di cui alle delibere di questo Comitato relative alla programmazione 2000-2006 e 2007-2013, come da tabella allegata alla medesima delibera n. 1/2001, che prevede una diminuzione della dotazione del Fondo infrastrutture da 763,865 milioni di euro a 577,048 milioni di euro;

Vista la nota 2 maggio 2011, n. 17221, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto, tra l'altro, l'inserimento all'ordine del giorno della prima riunione utile del Comitato dell'assegnazione di 240 milioni di euro per opere di manutenzione straordinaria di RFI, nonché dell'assegnazione di 330 milioni di euro quale finanziamento di interventi previsti dal Contratto di programma ANAS 2011;

Vista la nota 4 maggio 2011, n. 58961, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - ha comunicato di non avere osservazioni da formulare;

Viste le dichiarazioni, consegnate il 4 maggio 2011, nel corso della riunione preparatoria di questo Comitato, con le quali il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - ha espresso parere favorevole in merito alle assegnazioni sopra citate;

Considerato che il Contratto di programma ANAS, parimenti all'ordine del giorno di questo Comitato nella presente seduta, comprende interventi considerati prioritari, in quanto integrazioni e completamenti di opere già previste in precedenti contratti, interventi urgenti di manutenzione straordinaria, nonché oneri per contributi, per un importo complessivo di 330 milioni di euro;

Considerato, in particolare, che il predetto importo è costituito da manutenzioni straordinarie per 137 milioni di euro (di cui 48,2 milioni di euro per «opere d'arte e sicurezza gallerie», 30 milioni di euro per «pavimentazione rete pedaggi abile», 29,2 milioni di euro per «pavimentazione rete ordinaria», 19,6 milioni di euro per «rete ordinaria» e 10 milioni di euro per «rete ordinaria per danni ed emergenze»), integrazioni e completamenti di lavori già previsti per 155 milioni di euro e contributi alla rete per 38 milioni di euro;

Considerato che la legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), non ha individuato specifici finanziamenti a favore di ANAS;

Considerato che lo schema di Contratto di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI, aggiornamento 2009, sul quale questo Comitato ha formulato parere con la richiamata delibera n. 27/2010, prevede il finanziamento dell'intero ciclo di manutenzione fino a tutto l'anno 2009 e riporta - nell'ambito del fabbisogno complessivo di 2.653 milioni di euro, relativo agli interventi di «manutenzione straordinaria, migliorativa ed evolutiva ed obblighi di legge» per gli anni 2010 e 2011 e da finanziare interamente a carico di risorse statali - un fabbisogno di 860 milioni di euro per ciascuno dei citati anni, per il finanziamento, in particolare, di interventi di «manutenzione straordinaria e *upgrading* della rete»;

Considerato che il finanziamento ora richiesto costituisce il parziale ristoro di quota dei suddetti fabbisogni maturati per l'annualità 2010;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

Delibera:

1. Per il finanziamento del Contratto di programma 2011 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS, è disposta l'assegnazione, a favore di ANAS S.p.A., dell'importo di 330 milioni di euro, da imputare a carico delle disponibilità residue del Fondo infrastrutture di cui alla delibera di questo Comitato n. 1/2011.

2. Per il finanziamento di quota parte degli oneri di manutenzione straordinaria, per l'annualità 2010, di cui al Contratto di programma 2007-2011 - aggiornamento 2009, per la gestione degli investimenti tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., è disposta l'assegnazione, a favore di RFI S.p.A., dell'importo di 240 milioni di euro, da imputare a carico delle disponibilità residue del Fondo infrastrutture di cui alla delibera di questo Comitato n. 1/2011.

3. I finanziamenti di cui ai suddetti punti 1 e 2 saranno erogati secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS.

Invita:

il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti a provvedere alla sollecita trasmissione a questo Comitato dell'aggiornamento 2010 del contratto di programma 2007-2011 per la gestione degli investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A., nonché alla trasmissione del nuovo Contratto di programma per il periodo di programmazione successivo a quello del richiamato vigente contratto.

Roma, 5 maggio 2011

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 2011
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 10
Economia e finanze, foglio n. 125

11A13709

COMMISSIONE DI GARANZIA DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

DELIBERAZIONE 10 ottobre 2011.

Valutazione di idoneità dell'articolo 17 CCNL del 14 aprile 2011 del personale non dirigente di Poste Italiane, contenente la disciplina delle procedure di raffreddamento e di conciliazione, siglato tra Poste Italiane S.p.A. e SLC Cgil, SLP Cisl, UilPoste, Failp Cisal, Confsal Comunicazioni e Ugl Comunicazioni. (Deliberazione n. 11/549).

La Commissione, su proposta del Commissario delegato per il settore, adotta all'unanimità la seguente delibera di valutazione dell'accordo:

La Commissione
su proposta del prof. Gaetano Caputi,
delegato per il settore

Premesso che:

1. Che il servizio postale rientra nel campo di applicazione della legge n. 146 del 1990, come modificata dalla legge n. 83 del 2000, in relazione alla libertà di comunicazione costituzionalmente garantita (art. 1, comma 2, lett. *e)*.

2. Che la disciplina vigente delle prestazioni indispensabili e delle altre misure da garantire in caso di sciopero nel servizio postale è contenuta nella Regolamentazione provvisoria formulata dalla Commissione con delibera n. 02/37 del 7 marzo 2002 (pubblicata in *G.U.* n. 88 del 15 aprile 2002), come modificata dalla delibera n. 07/772 del 20 dicembre 2007, pubblicata in *G.U.* n. 28 del 2 febbraio 2008.

3. Che la disciplina vigente delle procedure di raffreddamento e di conciliazione da esperire obbligatoriamente prima della proclamazione dello sciopero, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990, come modificata dalla legge n. 83 del 2000, è stata definita dalle parti sociali (Poste Italiane S.p.A. e Organizzazioni sindacali SLP-CISL, SLC-CGIL, UIL-POST, FAILP-CISAL, SAILP-CONFSAL, UGL-COM) nell'art. 21 del CCNL dell'11 gennaio 2001, valutato idoneo dalla Commissione con delibera n. 01/115 dell'11 ottobre 2001, ed è stata integralmente riprodotta nell'art. 18 del CCNL dell'11 luglio 2003.

4. Che, con nota del 5 settembre 2007, Poste Italiane S.p.A. ha trasmesso alla Commissione, ai fini della valutazione di idoneità di cui all'art. 13, lett. *a)* della legge n. 146 del 1990, come modificata dalla legge n. 83 del 2000, una nuova disciplina negoziale delle procedure di raffreddamento e di conciliazione definita dalle parti (art. 18), in occasione della stipulazione del nuovo CCNL dell'11 luglio 2007 per il personale non dirigente di Poste Italiane S.p.A.

5. Che, ai sensi dell'art. 13, lettera *a)*, della legge n. 146 del 1990, come modificata dalla legge n. 83 del 2000, la disciplina delle procedure di raffreddamento e di conciliazione di cui all'art. 18 del CCNL dell'11 luglio 2007 riguardante il personale non dirigente di Poste Italiane S.p.A., è stata valutata idonea dalla Commissione con deliberazione n. 07/550 nella seduta dell'11 ottobre 2007.

Considerato

1. Che, in data 14 aprile 2011, è stato siglato un nuovo CCNL del personale non dirigente di Poste Italiane, contenente la disciplina delle procedure di raffreddamento e di conciliazione, siglato tra Poste Italiane S.p.A. e SLC-CGIL, SLP-CISL, UIL-POSTE, FAILP-CISAL, CONFSAL-COMUNICAZIONI E UGL COMUNICAZIONI.

2. Che, in data 27 settembre 2011, Poste Italiane S.p.A. ha trasmesso alla Commissione il testo dell'art. 17 del nuovo CCNL contenente la disciplina delle procedure di raffreddamento e di conciliazione, evidenziando che «l'articolato contrattuale, fatta eccezione per la diversa numerazione, è invariato rispetto all'art. 18 del CCNL dell'11 luglio 2007».